

## **PREMESSE**

Con il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione. Il sistema nazionale di valutazione è stato attivato per tappe successive nell'arco di un triennio secondo la seguente successione temporale:

### **Autovalutazione**

Tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie, sono state chiamate nell'a.s. 2014/2015 a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV), elaborato on line attraverso una piattaforma operativa unitaria.

### **Valutazione esterna**

Nell'anno scolastico 2015/2016 è stata prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei.

### **Piano di miglioramento – Aggiornamento RAV**

Sempre dal 2015/2016, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato ed avviato le azioni di miglioramento. Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale rimodulazione degli obiettivi, è stato previsto per il mese di luglio 2016.

### **Rendicontazione sociale**

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui sono proseguite l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole hanno redatto un primo rapporto di rendicontazione, ultima fase del procedimento.

## **II RAV**

Il rapporto di autovalutazione, in formato elettronico, è compilato dalle istituzioni scolastiche, statali e paritarie, a seguito dell'analisi e della verifica della qualità del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni restituite dall'Invalsi, dei dati provenienti da altri Enti e Istituzioni (Istat, Ministero del Lavoro, Ministero dell'Interno) oltre ad ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola.

Il RAV è articolato in cinque sezioni. Le prime tre concernono: Contesto e risorse, Esiti e Processi (Pratiche educative e didattiche - Pratiche gestionali e organizzative). La quarta sezione invita a riflettere sul processo di autovalutazione in corso e permette alle scuole di individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento. L'ultima sezione consente alle scuole di individuare le priorità su cui si intende agire ed i traguardi da conseguire nel lungo periodo, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

È il documento che contiene la pianificazione del percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV ed è obbligatorio per tutte le scuole del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie.

La gestione del processo di autovalutazione interna, della pianificazione e dell'attuazione degli interventi migliorativi è affidata al dirigente scolastico/coordinatore didattico, attraverso la costituzione di un'unità di autovalutazione, "nucleo di autovalutazione".

## **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

Con la Rendicontazione sociale si realizza la fase conclusiva del ciclo di valutazione delle istituzioni scolastiche descritto nel D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80. Per la prima volta tutte le scuole sono chiamate a dare conto dei risultati raggiunti con riferimento alle priorità ed ai traguardi individuati al termine del processo di autovalutazione.

Attraverso la Rendicontazione sociale ciascuna scuola, infatti, da un lato dichiara quanto realizzato, evidenziando i risultati raggiunti grazie all'autonomia che ne ha caratterizzato le azioni, dall'altro orienta le scelte future, in modo da fissare con più consapevolezza le priorità strategiche del triennio successivo. L'attività di rendicontazione, che può riguardare anche altri risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi formativi che la scuola ha perseguito nella progettazione scolastica, deve essere conclusa entro dicembre 2019 con la pubblicazione nel portale "Scuola in Chiaro".



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rendicontazione Sociale**

VE1M01000X

AMICI DELLA SCUOLA IND.STEINERIANO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

La Scuola si trova ad operare in un ambiente socialmente composito nel quale convivono borghesia imprenditoriale, liberi professionisti, ceto impiegatizio, lavoratori specializzati e piccole imprese d'artigianato. In tale contesto le famiglie, che generalmente appartengono ad un buon livello socio-economico, si mostrano molto collaborative con gli insegnanti nella realizzazione di progetti formativi volti ad un approccio esperienziale con la realtà del territorio. Ciò favorisce, negli alunni, la conoscenza e la consapevolezza dell'ambiente in cui vivono. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è, al momento, significativa. La presenza di un numero, seppur molto ridotto, di studenti di provenienza straniera offre uno stimolo positivo al confronto tra culture differenti ed all'inclusione delle diversità.

### VINCOLI

L'eterogeneo back-ground socio-culturale delle famiglie può tradursi in un differente approccio alla nostra pedagogia e, conseguentemente, impedire ad alcuni genitori una efficace collaborazione con gli insegnanti nell'attuazione di un progetto educativo condiviso per i propri figli.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Il territorio in cui è situata la nostra Scuola, la Riviera del Brenta, offre agli alunni molteplici opportunità di fare esperienza nell'ambito storico-culturale (ville, musei, teatro, biblioteca), in quello geografico-ambientale ed in quello delle varie attività economiche presenti quali: aziende agricole, attività artigianali (calzaturiere e tessili) ed alberghiere. La vicinanza alla zona industriale permette visite didattiche istruttive e stimolanti (ad es. la centrale termoelettrica di Fusina). La Scuola intrattiene soddisfacenti rapporti con gli Enti Territoriali, che ne patrociniamo alcune iniziative, dialoga con altre Scuole ed Istituti di primo e di secondo grado, promuove eventi formativi, culturali ed artistici.

### VINCOLI

Le caratteristiche dell'area geografica rendono necessario, per la partecipazione alle uscite didattiche, agli eventi ed alle attività culturali offerte dal territorio, l'utilizzo di mezzi pubblici sia di terraferma che di navigazione, implicando per la Scuola un aggravio nella gestione degli aspetti organizzativi. Inoltre, il costo dei trasporti per gli spostamenti degli studenti nei comuni limitrofi costituisce un onere economico non indifferente per le famiglie.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Gli edifici e gli spazi della Scuola sono tutti a norma, come attestato dalle certificazioni rilasciate dalle autorità competenti. La Scuola è fornita di tutte le dotazioni attinenti alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche. E' presente un laboratorio di informatica. Le risorse economiche disponibili, esclusi i contributi del MIUR destinati alle scuole paritarie, provengono totalmente dal contributo minimo di adesione al progetto sociale ed educativo corrisposto dai genitori e, occasionalmente, da qualche donazione da parte di privati. L'adesione al suddetto progetto comporta una generale partecipazione, a titolo di volontariato, di genitori, insegnanti e personale scolastico a varie attività ed eventi aperti anche al territorio, adducendo introiti economici di un certo rilievo.

### VINCOLI

La Scuola è sostenuta economicamente dal contributo di adesione al progetto sociale ed educativo corrisposto dai genitori i quali, in considerazione del periodo di recessione che da anni stiamo vivendo, spesso si trovano in difficoltà ad erogarlo con conseguenti ripercussioni per il nostro Istituto. Il laboratorio di informatica è stato adeguato con l'

introduzione delle Prove INVALSI cbt. Il numero delle postazioni risulta, tuttavia, ancora insufficiente. La Scuola deve altresì dotarsi di attrezzature idonee ad esercitare con maggior efficacia le competenze di ricezione nelle lingue straniere.

## **Risorse professionali**

### **OPPORTUNITA'**

Il corpo docente, incluso il personale di sostegno, è composto da 27 insegnanti, la cui età media si situa attorno ai 45 anni. La maggior parte è inserita in organico con contratto a tempo indeterminato ed ha all'attivo numerosi anni di servizio presso la nostra Scuola. I docenti sono in possesso delle competenze e dei titoli richiesti dal MIUR per il mantenimento della parità scolastica, nonché, per la quasi totalità, del diploma conseguito presso l'Accademia di formazione per insegnanti steineriani. Il personale docente è tenuto a partecipare non solo ai corsi di aggiornamento che si svolgono annualmente nell'ambito della nostra pedagogia, ma anche a corsi esterni di carattere formativo, pedagogico e scientifico.

### **VINCOLI**

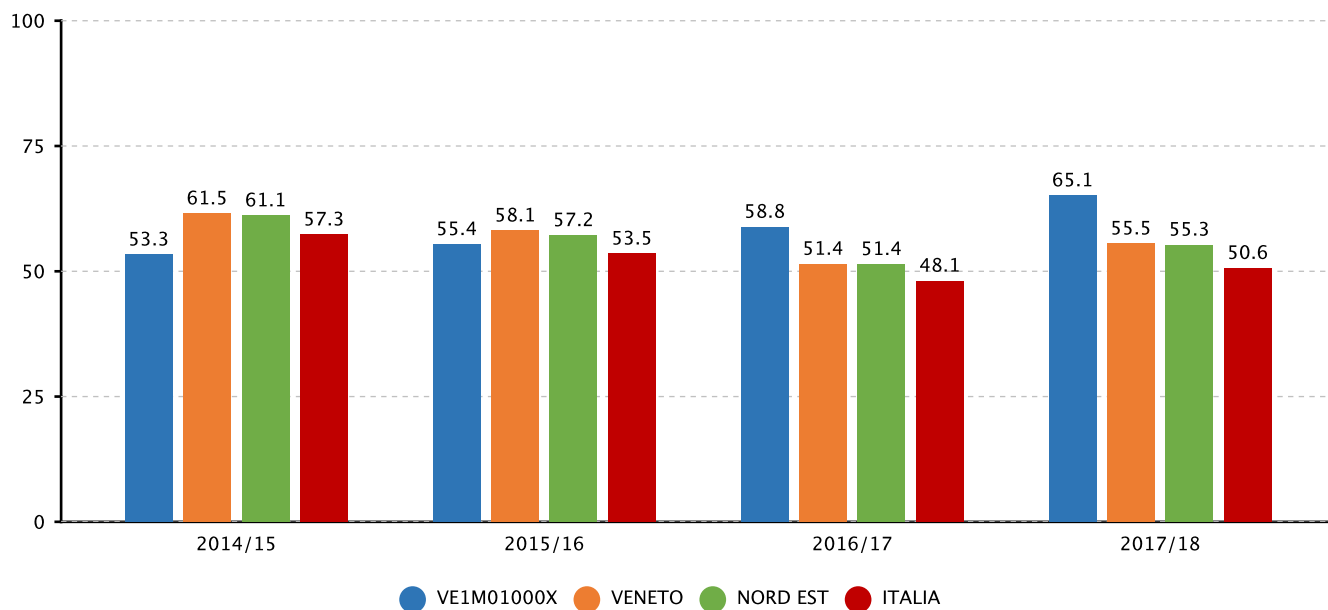
La maggiore difficoltà si ravvisa nel reperire insegnanti che siano in possesso delle competenze e dei titoli richiesti dal MIUR per l'insegnamento delle singole discipline e che abbiano contestualmente acquisito la specifica formazione attraverso la quale si attua la nostra pedagogia.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

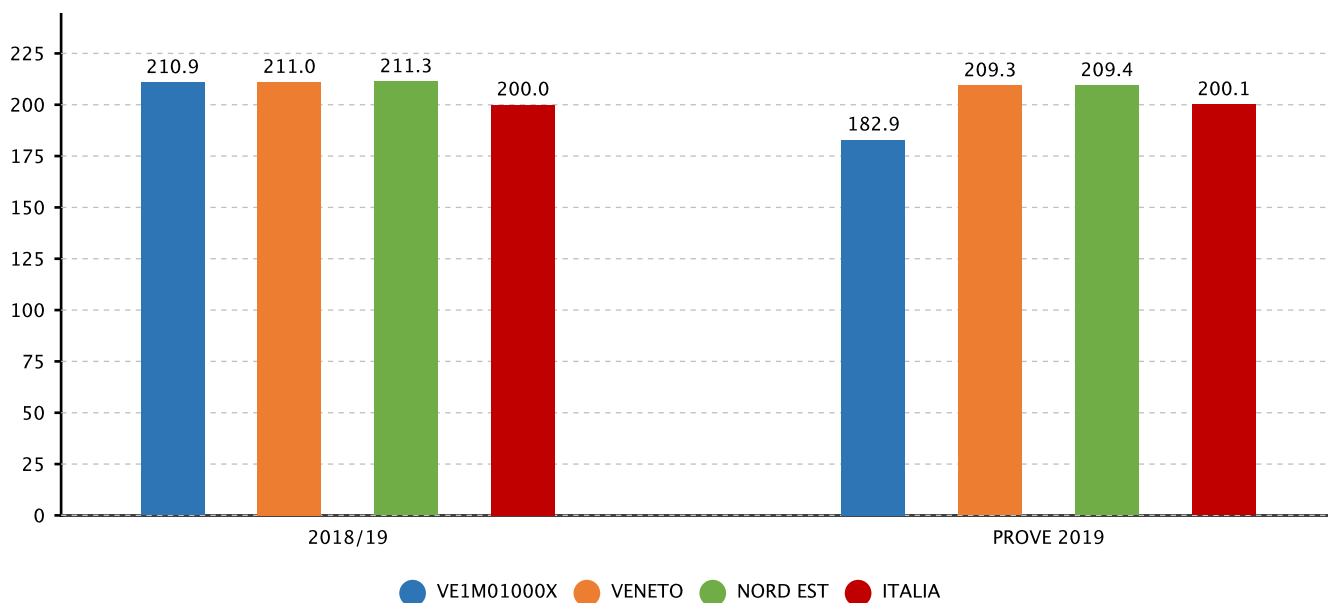
### ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

<b>Priorità</b> La scuola individua quale priorità il miglioramento delle prove INVALSI di Matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado	<b>Traguardo</b> Raggiungimento di valori percentualmente in linea con il dato regionale per le prove INVALSI di Matematica.
<p><b>Attività svolte</b></p> <p>Il Team per il Miglioramento avvia, nell'a.s. 2014/2015, un iter di miglioramento che coinvolge le seguenti aree di processo.</p> <p>Progettazione: realizzazione di un progetto interdisciplinare che impegni i docenti di Matematica e Geografia nel proporre un percorso didattico per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito delle lezioni di Geografia.</p> <p>Attuazione</p> <p>Individuazione dei collegamenti interdisciplinari e delle possibili attività curriculari ed extracurriculari.</p> <p>Formulazione di ipotesi operative e individuazione delle compresenze.</p> <p>Previsione di incontri interdisciplinari di verifica e valutazione, calendarizzazione degli incontri operativi necessari alla progettazione-attuazione-valutazione del progetto interdisciplinare.</p> <p>Utilizzo di strategie educative, quali la peer-education ed il cooperative learning, per consentire agli alunni di divenire soggetti attivi nel processo di apprendimento attraverso il confronto di punti di vista differenti, lo scambio di idee, le attività di problem solving.</p> <p>Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.</p> <p>Attivazione da novembre a maggio di moduli extracurriculari per favorire lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, intervenendo in maniera trasversale sull'“imparare ad imparare”.</p> <p>Valutazione: introduzione di prove oggettive di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative agli ambiti disciplinari matematico, scientifico e tecnologico, costituite da una serie di stimoli chiusi, ciascuno dei quali corredato da due o più risposte chiuse (vero/falso, scelta multipla, completamento, ecc..).</p> <p>Attuazione</p> <p>Progettazione e realizzazione di prove oggettive di verifica per la classe III secondaria di I grado relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.</p> <p>Somministrazione delle prove strutturate nel mese di gennaio e valutazione.</p> <p>Nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di maggio, valutazione ed analisi dei risultati in relazione alle azioni intraprese.</p> <p>Presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti.</p> <p>Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.</p> <p>Risorse umane: creazione di gruppi di lavoro per realizzare una progettazione ed una sperimentazione didattica partecipate e condivise.</p> <p>Attuazione</p> <p>Formazione dei gruppi di lavoro.</p> <p>Programmazione e calendarizzazione degli incontri periodici dei gruppi di lavoro, almeno due a quadrimestre, orientati alla realizzazione di unità di lavoro a sostegno dei bisogni formativi rilevati nelle rispettive aree di competenza.</p> <p>Scambi informali tra docenti dei gruppi di lavoro.</p> <p>Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta da ciascun gruppo.</p> <p><b>Risultati</b></p> <p>Le azioni pianificate nel PdM ed in seguito realizzate dal nostro Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV hanno interessato le aree della progettazione, della valutazione e delle risorse umane. Nella realizzazione di un progetto didattico interdisciplinare per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito dell'insegnamento della Geografia, la Scuola ha implementato metodologie didattiche volte ad affermare la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, superando il modello trasmissivo tradizionale e privilegiando modalità cooperative tra pari. L'introduzione nella prassi valutativa di prove oggettive strutturate ha permesso, inoltre, di monitorare le strategie intraprese dalla Scuola, rimodulandole, quando necessario, in itinere. L'attuazione del PdM ha consentito ai nostri studenti di migliorare i propri livelli di conoscenza e competenza in Matematica. La lettura e la comparazione dei dati forniti dal MIUR relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica attesta, infatti, a partire dall'anno scolastico in cui è stato dato avvio al percorso di miglioramento e per il successivo triennio, un significativo progresso dei nostri alunni in relazione a dette prove. Dall'introduzione delle Prove INVALSI cbt nell'anno scolastico 2017- 2018 si registra una flessione di tale dato ascrivibile alla scarsa familiarità dei nostri studenti con gli strumenti ICT. Dei tre obiettivi operativi perseguiti nel PdM risulta ancora in fase di attuazione la costituzione di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. In particolare tra i docenti dell'area matematico-scientifico-tecnologica la dimensione progettuale e metodologica necessita di più efficaci momenti di confronto e condivisione.</p>	

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

**Priorità**

La scuola individua quale priorità il miglioramento delle prove INVALSI di Matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado

**Traguardo**

Raggiungimento di valori percentualmente in linea con il dato regionale per le prove INVALSI di Matematica.

**Attività svolte**

Il Team per il Miglioramento avvia, nell'a.s. 2014/2015, un iter di miglioramento che coinvolge le seguenti aree di processo.

Progettazione: realizzazione di un progetto interdisciplinare che impegni i docenti di Matematica e Geografia nel proporre un percorso didattico per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito delle lezioni di Geografia.

Attuazione

Individuazione dei collegamenti interdisciplinari e delle possibili attività curricolari ed extracurricolari.

Formulazione di ipotesi operative e individuazione delle compresenze.

Previsione di incontri interdisciplinari di verifica e valutazione, calendarizzazione degli incontri operativi necessari alla progettazione-attuazione-valutazione del progetto interdisciplinare.

Utilizzo di strategie educative, quali la peer-education ed il cooperative learning, per consentire agli alunni di divenire soggetti attivi nel processo di apprendimento attraverso il confronto di punti di vista differenti, lo scambio di idee, le attività di problem solving.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Attivazione da novembre a maggio di moduli extracurricolari per favorire lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, intervenendo in maniera trasversale sull'"imparare ad imparare".

Valutazione: introduzione di prove oggettive di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative agli ambiti disciplinari matematico, scientifico e tecnologico, costituite da una serie di stimoli chiusi, ciascuno dei quali corredato da due o più risposte chiuse (vero/falso, scelta multipla, completamento, ecc..).

Attuazione

Progettazione e realizzazione di prove oggettive di verifica per la classe III secondaria di I grado relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Somministrazione delle prove strutturate nel mese di gennaio e valutazione.

Nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di maggio, valutazione ed analisi dei risultati in relazione alle azioni intraprese.

Presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Risorse umane: creazione di gruppi di lavoro per realizzare una progettazione ed una sperimentazione didattica partecipate e condivise.

Attuazione

Formazione dei gruppi di lavoro.

Programmazione e calendarizzazione degli incontri periodici dei gruppi di lavoro, almeno due a quadrimestre, orientati alla realizzazione di unità di lavoro a sostegno dei bisogni formativi rilevati nelle rispettive aree di competenza.

Scambi informali tra docenti dei gruppi di lavoro.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta da ciascun gruppo.

**Risultati**

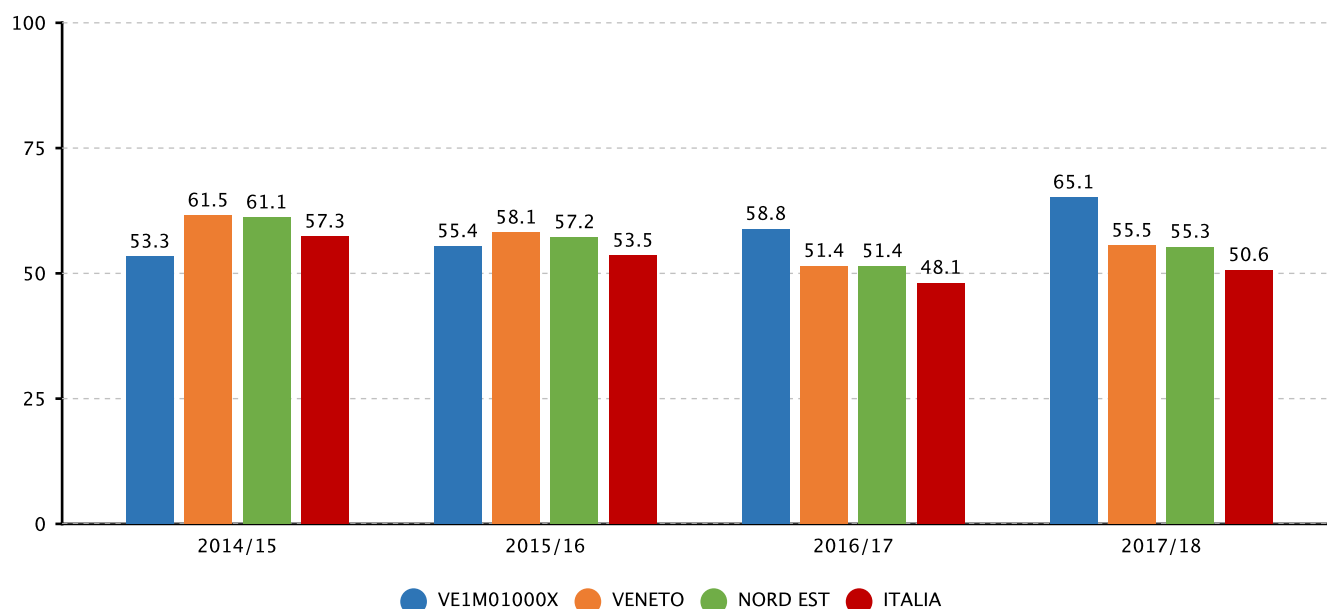
Le azioni pianificate nel PdM ed in seguito realizzate dal nostro Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV hanno interessato le aree della progettazione, della valutazione e delle risorse umane. Nella realizzazione di un progetto didattico interdisciplinare per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito dell'insegnamento della Geografia, la Scuola ha implementato metodologie didattiche volte ad affermare la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, superando il modello trasmissivo tradizionale e privilegiando modalità cooperative tra pari. L'introduzione nella prassi valutativa di prove oggettive strutturate ha permesso, inoltre, di monitorare le strategie intraprese dalla Scuola, rimodulandole, quando necessario, in itinere. L'attuazione del PdM ha



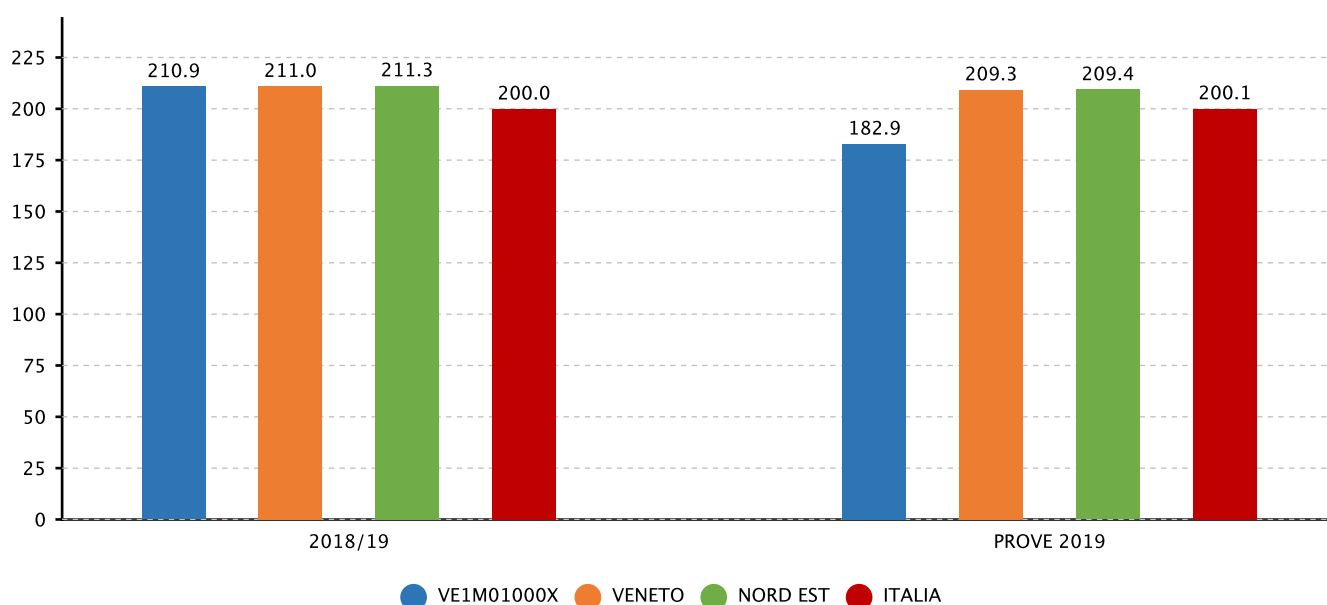
consentito ai nostri studenti di migliorare i propri livelli di conoscenza e competenza in Matematica. La lettura e la comparazione dei dati forniti dal MIUR relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica attesta, infatti, a partire dall'anno scolastico in cui è stato dato avvio al percorso di miglioramento e per il successivo triennio, un significativo progresso dei nostri alunni in relazione a dette prove. Dall'introduzione delle Prove INVALSI cbt nell'anno scolastico 2017- 2018 si registra una flessione di tale dato ascrivibile alla scarsa familiarità dei nostri studenti con gli strumenti ICT. Dei tre obiettivi operativi perseguiti nel PdM risulta ancora in fase di attuazione la costituzione di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. In particolare tra i docenti dell'area matematico-scientifico-tecnologica la dimensione progettuale e metodologica necessita di più efficaci momenti di confronto e condivisione.

### Evidenze

**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

**Priorità**

La scuola individua quale priorità il miglioramento delle prove INVALSI di Matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado

**Traguardo**

Raggiungimento di valori percentualmente in linea con il dato regionale per le prove INVALSI di Matematica.

**Attività svolte**

Il Team per il Miglioramento avvia, nell'a.s. 2014/2015, un iter di miglioramento che coinvolge le seguenti aree di processo.

Progettazione: realizzazione di un progetto interdisciplinare che impegni i docenti di Matematica e Geografia nel proporre un percorso didattico per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito delle lezioni di Geografia.

Attuazione

Individuazione dei collegamenti interdisciplinari e delle possibili attività curriculari ed extracurricolari.

Formulazione di ipotesi operative e individuazione delle compresenze.

Previsione di incontri interdisciplinari di verifica e valutazione, calendarizzazione degli incontri operativi necessari alla progettazione-attuazione-valutazione del progetto interdisciplinare.

Utilizzo di strategie educative, quali la peer-education ed il cooperative learning, per consentire agli alunni di divenire soggetti attivi nel processo di apprendimento attraverso il confronto di punti di vista differenti, lo scambio di idee, le attività di problem solving.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Attivazione da novembre a maggio di moduli extracurricolari per favorire lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, intervenendo in maniera trasversale sull'"imparare ad imparare".

Valutazione: introduzione di prove oggettive di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative agli ambiti disciplinari matematico, scientifico e tecnologico, costituite da una serie di stimoli chiusi, ciascuno dei quali corredato da due o più risposte chiuse (vero/falso, scelta multipla, completamento, ecc..).

Attuazione

Progettazione e realizzazione di prove oggettive di verifica per la classe III secondaria di I grado relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Somministrazione delle prove strutturate nel mese di gennaio e valutazione.

Nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di maggio, valutazione ed analisi dei risultati in relazione alle azioni intraprese.

Presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Risorse umane: creazione di gruppi di lavoro per realizzare una progettazione ed una sperimentazione didattica partecipate e condivise.

Attuazione

Formazione dei gruppi di lavoro.

Programmazione e calendarizzazione degli incontri periodici dei gruppi di lavoro, almeno due a quadrimestre, orientati alla realizzazione di unità di lavoro a sostegno dei bisogni formativi rilevati nelle rispettive aree di competenza.

Scambi informali tra docenti dei gruppi di lavoro.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta da ciascun gruppo.

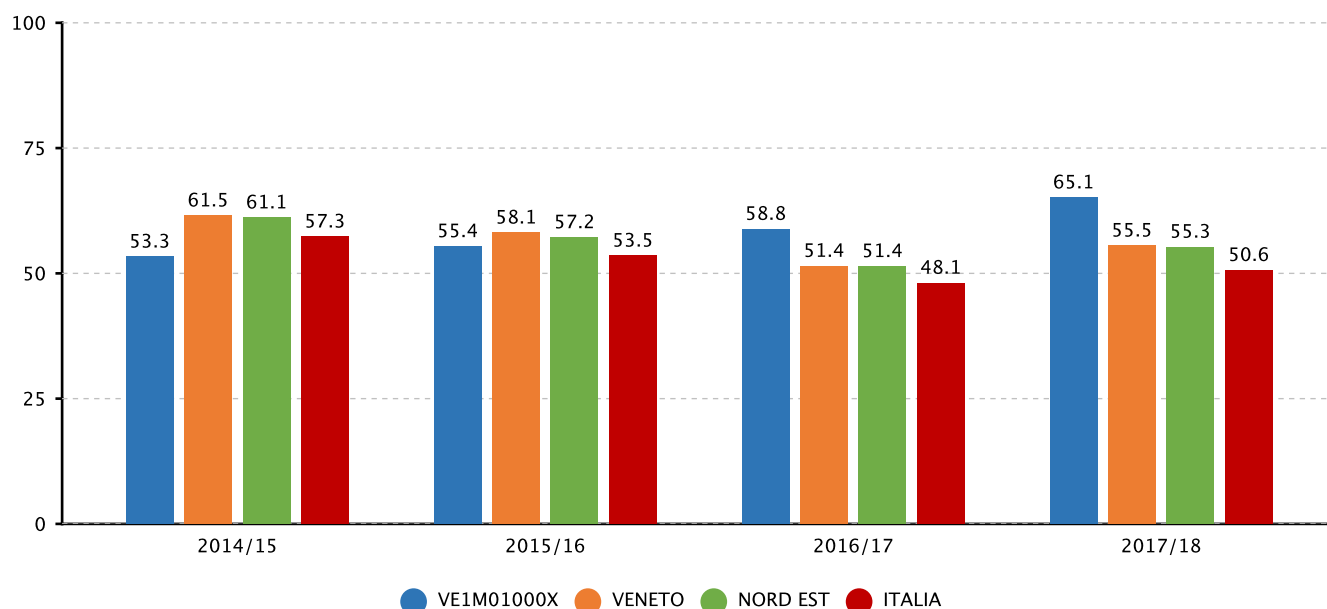
**Risultati**

Le azioni pianificate nel PdM ed in seguito realizzate dal nostro Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV hanno interessato le aree della progettazione, della valutazione e delle risorse umane. Nella realizzazione di un progetto didattico interdisciplinare per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito dell'insegnamento della Geografia, la Scuola ha implementato metodologie didattiche volte ad affermare la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, superando il modello trasmissivo tradizionale e privilegiando modalità cooperative tra pari. L'introduzione nella prassi valutativa di prove oggettive strutturate ha permesso, inoltre, di monitorare le strategie intraprese dalla Scuola, rimodulandole, quando necessario, in itinere. L'attuazione del PdM ha

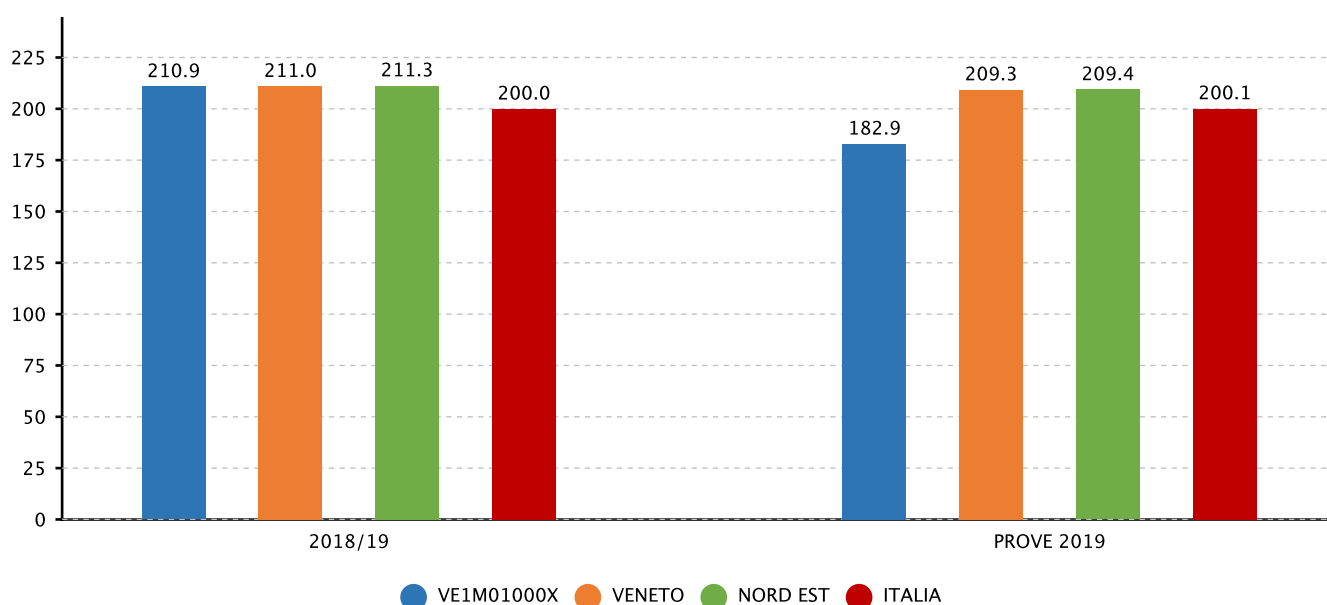
consentito ai nostri studenti di migliorare i propri livelli di conoscenza e competenza in Matematica. La lettura e la comparazione dei dati forniti dal MIUR relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica attesta, infatti, a partire dall'anno scolastico in cui è stato dato avvio al percorso di miglioramento e per il successivo triennio, un significativo progresso dei nostri alunni in relazione a dette prove. Dall'introduzione delle Prove INVALSI cbt nell'anno scolastico 2017- 2018 si registra una flessione di tale dato ascrivibile alla scarsa familiarità dei nostri studenti con gli strumenti ICT. Dei tre obiettivi operativi perseguiti nel PdM risulta ancora in fase di attuazione la costituzione di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. In particolare tra i docenti dell'area matematico-scientifico-tecnologica la dimensione progettuale e metodologica necessita di più efficaci momenti di confronto e condivisione.

### Evidenze

**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

**Priorità**

La scuola individua quale priorità il miglioramento delle prove INVALSI di Matematica per la classe terza della scuola secondaria di I grado

**Traguardo**

Raggiungimento di valori percentualmente in linea con il dato regionale per le prove INVALSI di Matematica.

**Attività svolte**

Il Team per il Miglioramento avvia, nell'a.s. 2014/2015, un iter di miglioramento che coinvolge le seguenti aree di processo.

Progettazione: realizzazione di un progetto interdisciplinare che impegni i docenti di Matematica e Geografia nel proporre un percorso didattico per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito delle lezioni di Geografia.

Attuazione

Individuazione dei collegamenti interdisciplinari e delle possibili attività curriculari ed extracurricolari.

Formulazione di ipotesi operative e individuazione delle compresenze.

Previsione di incontri interdisciplinari di verifica e valutazione, calendarizzazione degli incontri operativi necessari alla progettazione-attuazione-valutazione del progetto interdisciplinare.

Utilizzo di strategie educative, quali la peer-education ed il cooperative learning, per consentire agli alunni di divenire soggetti attivi nel processo di apprendimento attraverso il confronto di punti di vista differenti, lo scambio di idee, le attività di problem solving.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Attivazione da novembre a maggio di moduli extracurricolari per favorire lo sviluppo delle competenze di base degli studenti, intervenendo in maniera trasversale sull'"imparare ad imparare".

Valutazione: introduzione di prove oggettive di verifica di abilità, conoscenze e competenze relative agli ambiti disciplinari matematico, scientifico e tecnologico, costituite da una serie di stimoli chiusi, ciascuno dei quali corredato da due o più risposte chiuse (vero/falso, scelta multipla, completamento, ecc..).

Attuazione

Progettazione e realizzazione di prove oggettive di verifica per la classe III secondaria di I grado relative ai traguardi per lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Somministrazione delle prove strutturate nel mese di gennaio e valutazione.

Nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di maggio, valutazione ed analisi dei risultati in relazione alle azioni intraprese.

Presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta.

Risorse umane: creazione di gruppi di lavoro per realizzare una progettazione ed una sperimentazione didattica partecipate e condivise.

Attuazione

Formazione dei gruppi di lavoro.

Programmazione e calendarizzazione degli incontri periodici dei gruppi di lavoro, almeno due a quadrimestre, orientati alla realizzazione di unità di lavoro a sostegno dei bisogni formativi rilevati nelle rispettive aree di competenza.

Scambi informali tra docenti dei gruppi di lavoro.

Raccolta, archiviazione e diffusione della documentazione prodotta da ciascun gruppo.

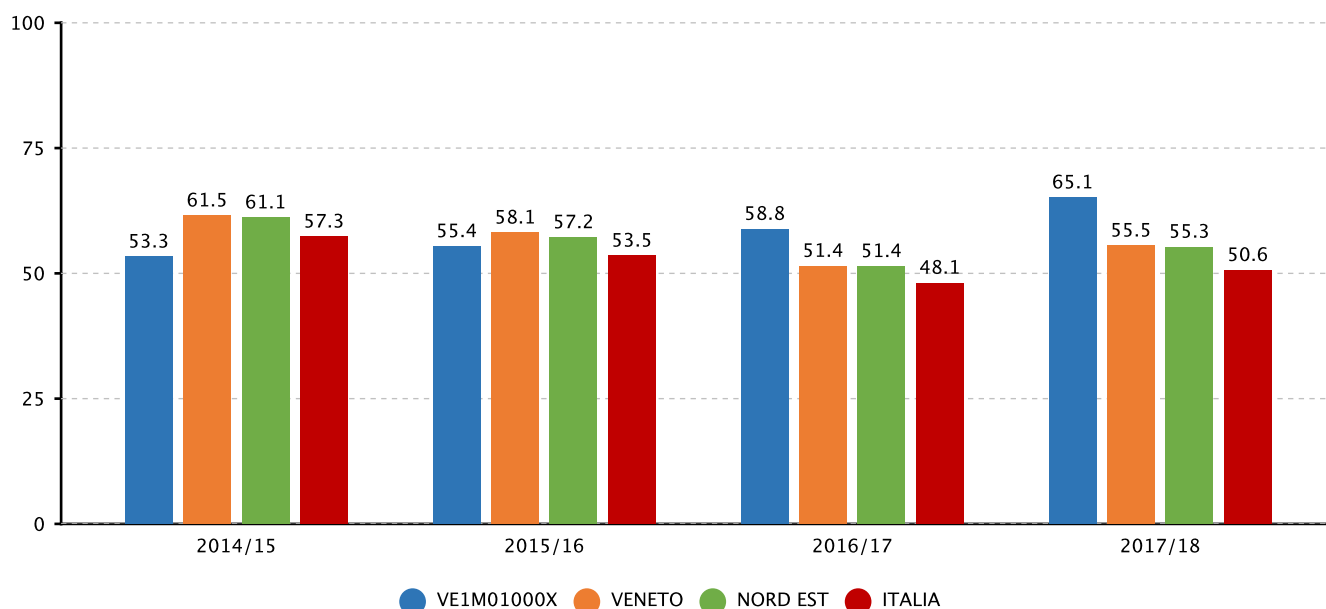
**Risultati**

Le azioni pianificate nel PdM ed in seguito realizzate dal nostro Istituto per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV hanno interessato le aree della progettazione, della valutazione e delle risorse umane. Nella realizzazione di un progetto didattico interdisciplinare per l'introduzione di nozioni di Statistica nell'ambito dell'insegnamento della Geografia, la Scuola ha implementato metodologie didattiche volte ad affermare la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, superando il modello trasmissivo tradizionale e privilegiando modalità cooperative tra pari. L'introduzione nella prassi valutativa di prove oggettive strutturate ha permesso, inoltre, di monitorare le strategie intraprese dalla Scuola, rimodulandole, quando necessario, in itinere. L'attuazione del PdM ha

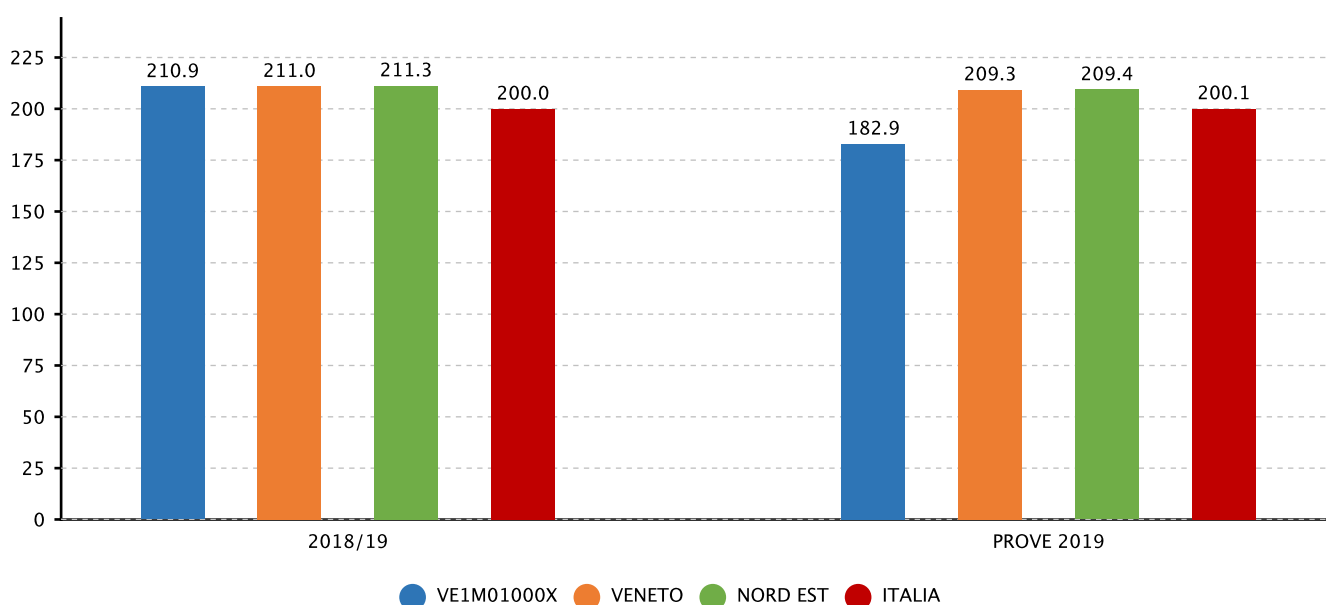
consentito ai nostri studenti di migliorare i propri livelli di conoscenza e competenza in Matematica. La lettura e la comparazione dei dati forniti dal MIUR relativi agli esiti delle prove standardizzate nazionali di Matematica attesta, infatti, a partire dall'anno scolastico in cui è stato dato avvio al percorso di miglioramento e per il successivo triennio, un significativo progresso dei nostri alunni in relazione a dette prove. Dall'introduzione delle Prove INVALSI cbt nell'anno scolastico 2017- 2018 si registra una flessione di tale dato ascrivibile alla scarsa familiarità dei nostri studenti con gli strumenti ICT. Dei tre obiettivi operativi perseguiti nel PdM risulta ancora in fase di attuazione la costituzione di gruppi di lavoro per ambiti disciplinari. In particolare tra i docenti dell'area matematico-scientifico-tecnologica la dimensione progettuale e metodologica necessita di più efficaci momenti di confronto e condivisione.

### Evidenze

**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



**2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA**  
**- Fonte INVALSI**

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2017/18	a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale			PROVE 2019		

## Risultati legati alla progettualità della scuola

### Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Attività svolte

Il Progetto "Laboratorio teatrale in lingua Inglese" muove dalla convinzione che il Teatro, oltre ad essere un'importante manifestazione d'arte collettiva, abbia, per sua intrinseca natura, un'indiscussa valenza educativa e pedagogica. La realizzazione in lingua Inglese fornisce, inoltre, un contesto comunicativo reale, atto a favorire l'acquisizione linguistica. Il Laboratorio si rivolge ai ragazzi in età compresa tra i nove ed i quattordici anni. Guidati dall'insegnante di lingua inglese, gli allievi possono esplorare nuove modalità espressive imparando ad usare il linguaggio del corpo ed acquisire la lingua inglese in modo diretto ed intuitivo attraverso movimento, canto e recitazione. Il Progetto, che trova attuazione in orario extracurricolare, coinvolge ed integra differenti ambiti, formativo, sociale, culturale e ricreativo, e rappresenta, per i bambini ed i ragazzi, un'occasione di crescita sia sul piano individuale che relazionale.

Il Laboratorio dedica una prima fase propedeutica a giochi ed esercizi di animazione, in cui bambini e ragazzi acquisiscono consapevolezza del proprio corpo e della propria voce. In un secondo momento, l'insegnante d'Inglese guida gli allievi nella costruzione di uno spettacolo finale.

#### Fase 1

Giochi di socializzazione volti a migliorare le relazioni interpersonali con coetanei e adulti.

Giochi vocali e training di gestualità e linguaggio corporeo per acquisire consapevolezza del proprio corpo e della propria voce.

Improvvisazione gestuale e verbale, mimica e controllo psicomotorio.

#### Fase 2

Presentazione della storia

Lettura del copione ed interpretazione ad alta voce.

Esercitazioni di pronuncia ed intonazione per migliorare la sveltezza nell'eloquio e la dizione.

Assegnazione delle parti.

Divisione degli alunni in gruppi che si alternano nella recitazione, nella creazione di costumi ed oggetti di scena, nell'allestimento delle scenografie, nella realizzazione delle locandine e dei programmi di sala.

Performance finale.

### Risultati

Il Progetto "Laboratorio teatrale in lingua Inglese" è nato dall'esigenza di creare una modalità ed uno spazio di apprendimento non convenzionali che, contrastando le problematiche sempre più diffuse in ambito scolastico del non-ascolto e della mancanza di concentrazione, migliorassero l'acquisizione linguistica, in particolare le competenze di ricezione e produzione orale in lingua Inglese, e favorissero, nello stesso tempo, lo sviluppo delle competenze sociali fondamentali, educando al rispetto dell'altro, alla collaborazione ed alla cooperazione. Fare Teatro ha implicato, infatti, lavorare in gruppo e, quindi, imparare ad ascoltare se stessi e gli altri, agendo in sinergia per raggiungere un obiettivo comune. La lingua Inglese utilizzata come unica via di comunicazione verbale, sdoganata dalle regole grammaticali ed impiegata nella sua valenza di utilizzo quotidiano, vivo e ricco di intonazioni, ha permesso agli studenti di sviluppare una maggior confidenza con la lingua Inglese migliorando tanto la produzione in lingua quanto la capacità di ascolto e comprensione della lingua. Nel percorso che ha portato alla realizzazione dello spettacolo teatrale, gli alunni hanno partecipato attivamente al lavoro di gruppo anche quando non erano fisicamente in scena e, nella dinamica integrazione tra fare ed imparare, l'esperienza teatrale ha assunto, per i ragazzi, un'importante valenza formativa e sociale. Il Laboratorio, che abbraccia un arco temporale che va da novembre ad aprile, si conclude annualmente con una rappresentazione teatrale aperta alle classi ed alle famiglie degli alunni del nostro Istituto.

### Evidenze

**Documento allegato:** PeterPanbooklet.pdf

### Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Attività svolte

Il Progetto Scuola di Musica è strutturato in accordo con quanto proposto nel PTOF della nostra Scuola relativamente all'

educazione musicale e prevede per la I classe ed il I biennio l'approccio alla musica vocale e strumentale; un progressivo sviluppo della capacità interpretativa e di consultazione del codice musicale nel II biennio, per giungere poi allo sviluppo delle capacità di ascolto, analisi e giudizio di un brano musicale e, parallelamente, alla valorizzazione della pratica strumentale individuale e collettiva. La Scuola di Musica si rivolge agli studenti della Scuola Steineriana di Oriago, a partire dai 7/8 anni di età. Attualmente vi prendono parte anche ex studenti della Scuola già iscritti al Liceo o all'Università. Saltuariamente continuano a collaborare con l'Orchestra della Scuola ex studenti che frequentano il Conservatorio o altre Scuole musicali.

Articolazione didattica:

- Lezioni di strumento (violino, violoncello, pianoforte, chitarra);
- Teoria e solfeggio impartiti per fasce d'età;
- Musica d'insieme;
- Propedeutica musicale.

Il Progetto prevede per tutti gli allievi una lezione settimanale di strumento, individuale o a piccoli gruppi, ed una lezione settimanale di teoria e solfeggio con gli alunni divisi in tre fasce, secondo età e livello, con la seguente modalità:

Gruppo principianti per un approccio giocoso alla notazione musicale.

Gruppo intermedio in cui si affrontano le prime letture "professionali" di testi didattici, il dettato ritmico e melodico ed elementi essenziali della teoria musicale, soprattutto volti alla pratica strumentale come la tonalità e gli intervalli.

Gruppo avanzato, ovvero corso per il perfezionamento ed il consolidamento della lettura di testi musicali anche tratti dal programma ministeriale in corso, ed eventuale preparazione, anche teorica, ad esami di ammissione per Licei musicali, Conservatori e Accademie.

In alternativa alle lezioni di teoria, gli allievi sono impegnati - sempre almeno per un'ora alla settimana - in lezioni di musica d'insieme che possono essere a "sezioni", cioè con i ragazzi divisi a seconda delle esigenze in tanti gruppi quanti sono i diversi strumenti, le fasce d'età ed il livello delle parti orchestrali, oppure coinvolgere tutti gli studenti ed i docenti di strumento riuniti insieme per dare vita ad una vera e propria Orchestra che si esibisce in vari concerti aperti anche al territorio. Saltuariamente, tutti gli alunni vengono coinvolti il sabato pomeriggio o la domenica mattina in prove aggiuntive di musica d'insieme.

Per i bambini più piccoli, di sette/otto anni, che si affacciano per la prima volta al mondo della musica strumentale, è stato realizzato un corso di propedeutica collettivo - di un'ora alla settimana - nel quale, attraverso il divertimento, "giochi" e semplici esperienze di musica d'insieme, gli alunni possono approcciarsi gradualmente a vari strumenti musicali che, in seguito avranno la possibilità di provare guidati dall'insegnante.

## **Risultati**

Il Progetto Scuola di Musica ha preso avvio dall'evidenza che un sempre maggior numero di bambini e di ragazzi manifesta difficoltà a rispettare spazi e tempi della vita scolastica e criticità in ambito didattico. In particolare un utilizzo non sempre corretto e consapevole delle nuove tecnologie impedisce l'armonico sviluppo del bambino/ragazzo nella sua globalità, tanto con riferimento alla sfera cognitiva quanto a quella emotiva, limitandone curiosità ed interesse per l'altro e per il mondo.

C. Gregorat, compositore, pianista, studioso e profondo conoscitore dell'antroposofia afferma che: "la musica è l'espressione assoluta dell'uomo integrale. Il suono è il prodotto dell'emotività, dell'intelligenza e della sensibilità umana, ossia dell'essere umano nella sua totalità" e gli strumenti musicali - fiati, archi e percussioni e strumenti a tastiera - nel loro insieme corrispondono ed esprimono le tre sfere dell'essere umano: pensare, sentire, volere."

Gregorat ascrive, implicitamente, all'esperienza musicale una valenza formativa e socializzante, rivendicandone la centralità nell'azione pedagogica. Muovendo da tale assunto il nostro Istituto ha inteso integrare il modello curricolare con un percorso disciplinare volto a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione emotiva e relazionale. La pratica musicale, nella quale ha potuto esplicarsi la capacità creativa ed espressiva degli alunni, valorizzando modalità differenti di apprendimento, ha permesso loro l'acquisizione di competenze imprescindibili per lo sviluppo di talenti che, altrimenti, sarebbero andati dispersi. L'esperienza musicale ha offerto, inoltre, molteplici occasioni d'incontro tra gruppi di pari, favorendo, mediante canali comunicativi non convenzionali, la relazione cooperativa tra studenti. A conclusione delle attività svolte durante l'anno scolastico, la Scuola di Musica realizza, annualmente, concerti, cori e saggi fruibili non solo dalla comunità scolastica, ma anche aperti al territorio.

## **Evidenze**

**Documento allegato:** locandinaorchestra-1.pdf



## Prospettive di sviluppo

Le riflessioni scaturite dal Rapporto di Autovalutazione, congiuntamente ai dati emersi dalla Rendicontazione Sociale, hanno offerto alla nostra Scuola strumenti di lettura atti ad individuare i percorsi progettuali che saranno oggetto del Piano di Miglioramento 2019/2022. L'Istituto intende attuare interventi didattici, trasversali alle singole discipline, per implementare le competenze digitali dei propri studenti in un contesto di apprendimento in cui gli alunni possano usare e rapportarsi ai media digitali secondo una modalità cooperativa senza escludere momenti di lavoro individualizzati.